

**Nucleare.** Il sottosegretario Saglia spiega la linea del governo dopo le elezioni

# Centrali solo d'intesa con le regioni

MILANO

Il programma nucleare va fatto con l'intesa delle regioni in cui saranno costruite le centrali. Ma il punto centrale sarà il deposito delle scorie radioattive, snodo del programma atomico. Un deposito che sarà di superficie invece che sotterraneo (come invece sta facendo la Finlandia), e che sarà anche il centro di ricerca delle tecnologie. Sono alcune delle anticipazioni date da Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico con "focalizzazione" sui temi dell'energia, durante l'assemblea dell'Aper, l'associazione dei produttori di energia da fonti rinnovabili.

Durante l'incontro, l'Aper ha presentato a Saglia una proposta di riforma del sistema delle rinnovabili. Il sottosegretario ha dato alcune anticipazioni su come sarà il nuovo "conto energia" che incentiva il settore del fotovoltaico, quello in maggiore fermento:

## IL NODO STOCCAGGI

Allo studio depositi di superficie per le scorie atomiche, si allontana la soluzione dei magazzini sotterranei come in Finlandia

dal 2011 fino al 2014 i sussidi manterranno la stessa struttura di oggi ma saranno ridotti secondo il

minore costo di costruzione degli impianti fotovoltaici. Inoltre è prevista una "sanatoria" per gli impianti che hanno già fatto domanda di allacciamento alla rete ma che partiranno, per i ritardi di rilascio delle autorizzazioni, l'anno prossimo quando gli incentivi saranno più bassi.

Saglia si è anche impegnato ad accelerare sulle linee guida nazionali per le fonti rinnovabili, attese dal 2003. La mancanza delle linee guida è all'origine dell'intoppo che ha messo la regione Puglia in difficoltà con le sue leggi regionali, smantellate dalla Corte costituzionale. La vicepresidente uscente della Puglia, Loredana Capone, sta «cercando di mettere a punto norme transitorie» (ha annunciato Capone mercoledì a Milano in occasione del convegno Irex sull'economia rinnovabile) che consentano di salvaguardare gli investimenti e rassicurino le banche. Saglia ieri ha assicurato che le linee guida sono pronte da mesi ma non si è ancora riusciti a presentarle alla Conferenza stato-regioni. «Riusciremo a metterle nell'ordine del giorno della prossima convocazione», ha detto il sottosegretario.

Sul nucleare, Saglia ha aggiunto ieri che, finiti i toni accesi della campagna elettorale, si ragionerà con i presidenti delle regio-

ni. «L'idea è trovare una collocazione al deposito nazionale delle scorie e trasformarlo in un grande polo tecnologico che sarà la testa del sistema, il centro ricerche nazionale».

Il deposito nella soluzione sotterranea fa paura a livello locale perché non è visibile e perciò il governo è orientato a una soluzione in superficie. «In Basilicata a Scanzano Ionico c'erano le condizioni geologiche perfette per un deposito sotterraneo» dice Saglia. In calendario c'è poi la «costituzione, lo statuto e la nomina dei commissari per l'agenzia nazionale per la sicurezza nucleare». Si tratta di una «questione urgentissima» dato che «tutti gli atti che stiamo predisponendo prevedono il parere dell'Agenzia». La questione, a detta di Saglia, potrebbe essere affrontata in un consiglio dei ministri in maggio, mentre il nome del presidente dell'Agenzia «spetta al presidente del consiglio Silvio Berlusconi». Dopo aver precisato che «non sarà un politico ma uno scienziato» il sottosegretario ha confermato che «Umberto Veronesi è uno dei candidati possibili», sottolineando però che «alla testa dell'agenzia dovrà esserci una persona disposta a rinunciare ad altri incarichi, salvo quelli accademici».

J. G.

Il clima sempre più caldo soffoca anche le imprese

Con il clima che si riscalda, le imprese si affrettano a prendere provvedimenti per proteggersi dal caldo.

LAUREA BIENNIALE in Management

MEMO ASSOCIATI S.p.A. E COMPTON S.p.A.

Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.